

Palestina

Gli scrittori palestinesi si possono distinguere tra quelli della diaspora, coloro che lasciarono nel 1948 la Palestina; e quelli che rimasero, diventando “stranieri in patria”, cioè gli arabi di Israele.

Diaspora: **Jabra Ibrahim Jabra** (1920-1996), scrittore, traduttore (Faulkner, Shakespeare, Eliot, Byron, Wilde, Beckett) pittore, tra i maggiori critici letterari del mondo arabo, ha vissuto in Iraq.

Ha preso parte alla rivista *Shi'r, Poesia*, insieme ad Adonis per il rinnovamento della poesia (il verso libero), autori tammuziani (da Tammuz, antica divinità babilonese simbolo della fecondità e rinascita). E la rivista irachena *Naft, Petrolio*, insieme allo scrittore iracheno 'Abd al-Rahman Munif.

Uno dei suoi romanzi più noti è *la nave* (1970) sullo sradicamento, la perdita delle proprie radici, che per alcuni corrisponde alla perdita dell'identità .

Kanafani

- Ghassan Kanafani , nasce ad Acri nel 1936, muore a Beirut nel 1972, ucciso da un attentato del Mossad nella sua auto, insieme alla nipote.
- dopo il 1948 è costretto a trasferirsi in Libano, poi in Siria, quindi in Kuwait e infine in Libano.
- Aderisce dapprima all'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina), poi le sue idee si avvicinano al Marxismo-Leninismo e diventa rappresentante del Fronte Popolare per la Librerazione della Palestina (Habash).
- Scrittore, drammaturgo e critico letterario, collabora con varie riviste e giornali; lavora come insegnante per l'Agenzia Onu dei rifugiati (UNRWA).



opere

- Autore di romanzi brevi imperniati sulla questione del popolo palestinese: *Uomini sotto il sole* (1962),
- Racconta la storia di 3 palestinesi in esilio che cercano di ricostruire il loro futuro. Ognuno con le sue diverse ragioni e disperazioni, Marwan, Abu I-Qays e Assad, vogliono lasciare i campi profughi per raggiungere il Kuwait, dove trovare un lavoro e conquistare per sé e per le loro famiglie un futuro migliore.
- Lo scrittore, con uno stile prevalentemente cinematografico, sceglie il presente come primo piano del racconto con molti dialoghi e flashback sul passato che riaffiora continuamente e restituisce brandelli della vita dei protagonisti narrata in prima persona.
- Dal film è stato tratto un film (al-Makhdu'un, the Dupes) per la regia di Tawfiq Salih (1972)

- *Umm Sa'd (1969)*, la storia di una madre che spinge il figlio a imbracciare le armi per difendere la propria terra.
- *Ritorno a Hayfa (1970)*, racconta di una famiglia, moglie e marito i quali, grazie a un permesso, tornano a Hayfa nella loro casa, abbandonata durante la guerra e dove hanno perso il figlio. Qui vi trovano una nuova padrona di casa, una signora ebrea polacca, che ha anche trovato il loro figlio e lo ha cresciuto come suo, il ragazzo si chiama ora Dov.

- *La terra delle arance tristi* è il racconto (probabilmente autobiografico) dell'esilio forzato di una famiglia palestinese